

FONDAZIONE ISTITUTO G. GIGLIO DI CEFALÙ

CAPITOLATO TECNICO APPARECCHIATURE ANATOMIA PATOLOGICA

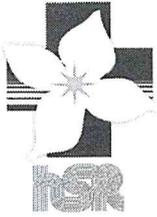
ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente appalto ha come oggetto l'acquisto di attrezzature per la U.O. Anatomia patologica della Fondazione così come di seguito riportato in tabella:

Lotto	Elenco attrezzature	Modalità acquisizione	Quantità	Importo complessivo presunto (€) IVA esclusa
1	Armadio di sicurezza aspirato (per stoccaggio pezzi anatomici)	Acquisto	2	20.000,00
2	Coloratore e montavetrini	Acquisto	1	130.000,00
3	Stazione di taglio costituita da microtomo, centralina di inclusione e piastra di raffreddamento	Acquisto	1	53.000,00
3a	Microtomo rotativo	Acquisto	1	
3b	Centralina di inclusione	Acquisto	1	
3c	Piastra di raffreddamento	Acquisto	1	
4a	Bagno stendifette	Acquisto	1	5.000,00
4b	Stufa	Acquisto	1	2.000,00
5	Microscopio	Acquisto	1	30.000,00
6	Citocentrifuga	Acquisto	1	15.000,00
7	Banco aspirato per campioni istologici	Acquisto	1	15.000,00
8	Stazione di lavoro per campionamento pezzi istologici con interfaccia digitale	Acquisto	2	150.000,00
8a	Stazione di lavoro per campionamento pezzi istologici con interfaccia digitale	Acquisto	1	
8b	Stazione di lavoro per campionamento pezzi istologici con interfaccia digitale per esame intraoperatorio	Acquisto	1	

Modalità di realizzazione dell'intervento: acquisto apparecchiature con incluso servizio di manutenzione full risk omnicomprendiva per il periodo di garanzia di 24 mesi, l'appalto è finanziato con fondi a valere sul progetto Ge.Se.Ton, CUP B88I17001000008.

Importo presunto di spesa: € 420.000,00 oltre IVA.



FONDAZIONE ISTITUTO G. GIGLIO DI CEFALÙ

Art. 1.1: Descrizione della fornitura

La fornitura oggetto dell'appalto comprenderà quanto di seguito riportato:

- Acquisizione delle apparecchiature complete degli accessori e componenti atti a garantire la corretta funzionalità in relazione alle esigenze cliniche espresse, di seguito descritte nei successivi articoli

Saranno a carico della ditta appaltatrice le seguenti attività ed i relativi oneri:

- fornitura e installazione delle apparecchiature
- tutte le attività montaggio e collegamento di accessori e componenti atti a garantire il corretto funzionamento delle apparecchiature, a titolo di esempio collegamento estrazione aria delle cappe dal collettore all'impianto di estrazione
- integrazione delle apparecchiature fornite con i sistemi informatici esistenti
- collaudo
- formazione all'uso
- servizio di manutenzione per il periodo di garanzia di 24 mesi
- aggiornamento tecnologico delle apparecchiature

ART. 2: SPECIFICHE TECNICO/QUALITATIVE

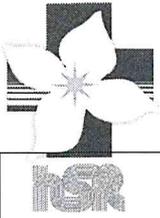
Art. 2.1: Caratteristiche tecniche minime apparecchiature

Le tecnologie offerte dovranno soddisfare pena esclusione le caratteristiche di minima di seguito riportate, così come elaborate dal Resp. U.O..

Il soddisfacimento delle caratteristiche tecniche minime è condizione necessaria per l'ammissione delle offerte alle successive fasi di gara.

Lotto 1: Armadio di sicurezza aspirato

Armadio di sicurezza aspirato progettato per contenere i campioni istologici in formalina
Dimensioni utili interne (LxPxH): cm 100x50x180
Certificazione apparecchiatura da laboratorio: IVD 98/79/CE, CEI 66.5 (IEC 61010)
Struttura, ante e ripiani in lamiera di acciaio elettrozincato, verniciati con polvere antiacido
Ante a battente in vetro stratificato antinfortunistico, dotate di chiusura su 3 punti, serratura e apertura a 180° per facilitare lo spostamento dei ripiani. Segnaletica di pericolo di colore giallo in conformità con le vigenti norme di sicurezza.
Possibilità di alloggiare almeno 3 ripiani estraibili, ad altezza regolabile, sagomati a vassoio per contenere eventuali perdite di liquidi. Portata almeno 50 Kg.
Dotato di vasca di fondo in acciaio inox AISI 304 per la raccolta di eventuali perdite di liquidi.
Piedini d'appoggio in materiale antistatico e antiscivolo, regolabili.
Valore di aspirazione regolabile, con velocità massima non inferiore a 0,50 m/s.
Allarme visivo e acustico anta aperta. La ventilazione va automaticamente al massimo della potenza per preservare la sicurezza dell'operatore.
Portata aspirazione non inferiore a 300 m³/h.
Dotato di gruppo filtrante tale da permettere l'espulsione dell'aria nello stesso ambiente (Es. composto da n.1 Filtro per formalina)
Provvisto di collettore per consentire l'allacciamento all'impianto centralizzato dell'ospedale per lo scarico dei fumi all'esterno.

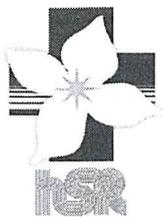


FONDAZIONE ISTITUTO G. GIGLIO DI CEFALÙ


Display per il controllo e la visualizzazione di tutte le funzioni.
Pannello di controllo per la modifica e la visualizzazione dei parametri di lavoro.
Principali funzioni che si possono gestire: Interruttore generale on/off, Start/Stop funzionamento aspirazione, regolazione velocità di aspirazione, programmazione cambio filtro.
Allarme per saturazione filtro
Interruttore d'emergenza
Allarme visivo e acustico anta aperta
Attivazione automatica della ventilazione massima in caso di apertura porta
Dotato di lampada UV

Lotto 2: Coloratore e montavetrini

Strumento da banco
Sistema integrato per la colorazione ed il montaggio dei vetrini istologici e citologici
Coloratore automatico: Dispositivo per l'esecuzione automatica della colorazione citoistochimica e di colorazioni speciali di vetrini contenenti campioni provenienti da campioni umani per analisi al microscopio ottico; Possibilità di eseguire in simultanea diversi protocolli di colorazione, come ematossilina ed eosina, May-Grunwald, Giesma, PAS, Papanicolau, etc.
Dispositivo per il montaggio automatico dei vetrini copri-oggetto sui vetrini porta campione contenenti preparati cito-istologici provenienti da campioni umani.
Produttività almeno 180 vetrini/ora
Possibilità di funzionamento con reagenti non dedicati
Apparecchiatura idonea all'utilizzo di tutti i porta vetrini in commercio
Serbatoio da almeno 300 coprioggetti
La stazione composta da montavetrini e coloratore deve essere integrata e automatizzata: in generale le due fasi colorazione-montaggio devono essere possibili senza intervento dell'operatore
A circuito chiuso, dotato di idoneo sistema di estrazione e filtrazione dei vapori/fumi
Dotato di Schermo touch-screen a colori, resistente ai solventi
Possibilità di utilizzare cestelli portavetrini da 30 vetrini
Sistema dotato di almeno 25 stazioni di colorazione
Sistema dotato di almeno 4 stazioni di lavaggio
Dotato di sistema per l'asciugatura dei vetrini ad aria calda estremamente efficiente per migliorare l'aderenza del campione sul vetrino .
Possibilità di essiccazione contemporanea di almeno 2 cestelli portavetrini
Provvisto di collettore per consentire l'allacciamento all'impianto centralizzato dell'ospedale per lo scarico dei fumi all'esterno
Carico e scarico dei vetrini senza interruzione del ciclo di colorazione in corso
Certificazione apparecchiatura da laboratorio: IVD 98/79/CE, CEI 66.5 (IEC 61010)
Il sistema deve essere interfacciato con l'applicativo PATHOX di TESI GROUP (Gli eventuali costi di interfacciamento/configurazione sono a carico dell'aggiudicatario)



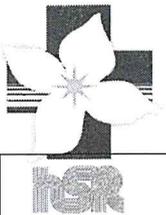
FONDAZIONE ISTITUTO G. GIGLIO DI CEFALÙ

Lotto 3a: Microtomo semiautomatico a funzionamento rotativo

Microtomo di tipo rotativo, con sistema di taglio motorizzato semiautomatico
Range dello spessore di sgrossatura, almeno da 1 a 500 µm
Range dello spessore di taglio, almeno da 0,5 a 100 µm
Dotato di volano con leva per blocco in qualunque posizione e leva di sicurezza posizionabile al centro
In modalità manuale il volano può essere utilizzato per alzare ed abbassare il morsetto del microtomo
Consente il movimento verticale del campione di almeno 70 mm per il taglio di super mega cassette
Morsetto con aggancio rapido per cassette istologiche
Dotato di almeno 2 modalità di taglio
Dotato di movimento macrometrico a due velocità (lento e veloce) che permette una traslazione del campione in avvicinamento ed in allontanamento dalla lama
Dotato di funzione di spostamento laterale del portalama con almeno 3 posizioni tali da corrispondere alla larghezza di una cassetta istologica standard
Corpo monoblocco di facile pulizia
Vassoio di raccolta antistatico per una migliore pulizia dei frammenti di scarto e bloccato magneticamente per garantire maggiore stabilità
Base portalama con proteggilama/salvadita integrato che può rimanere inserito anche durante le operazioni di taglio per garantire la sicurezza dell'operatore
Inserimento ed estrazione delle lame attraverso tasto posizionato su salvalama o grazie ad uno strumento magnetico dedicato al fine di evitare il contatto con l'Operatore ed incidenti accidentali.
Pulsante di ARRESTO DI EMERGENZA che blocca immediatamente lo strumento portando il microtomo in una posizione sicura e pronta all'uso
Orientamento di precisione del campione con indicatore visivo della posizione di zero
Porta lama unico per lame a banda stretta e a banda larga
Dotato di funzione di spostamento laterale del portalama con almeno 3 posizioni tali da corrispondere alla larghezza di una cassetta istologica standard
Memorizzazione della posizione del campione per semplificare e velocizzare la fase di taglio

Lotto 3b: Centralina di inclusione modulare

Composta da un'ampia area di lavoro e da un'elevata capacità di utilizzo dei componenti per la fase di inclusione
Modulo composto da tre elementi con controlli separati della temperatura: l'unità dispensatrice, l'unità pre-riscaldata e l'unità di raffreddamento.
Illuminazione del piano di lavoro tramite sistema a lampada LED orientabile
Presenza di lente d'ingrandimento ampia e facilmente orientabile
Dotato di n.1 Pinzetta elettrica riscaldata
Porta-pinzette (fino a 6 pinzette)
Pannello di controllo con regolazione elettronica del Timer e temperatura



FONDAZIONE ISTITUTO G. GIGLIO DI CEFALÙ

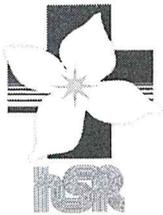
Contenitore per paraffina non inferiore a 4 litri
Area di riscaldamento dei campioni spaziosa e confortevole
Illuminazione dell'area di lavoro con luce LED e Spot Cooling
Modulo Dispenser per paraffina con capacità non inferiore a 4 litri
Temperatura del container della paraffina fino a 80°C
Temperatura dell'area di lavoro regolabile fino a 75°C
Due aree di stoccaggio separate per cassette e/o formelle, rimovibili ed interscambiabili, termostate separatamente con temperature programmabili da +50°C a +75°C con capacità di accogliere almeno 100 cassette ciascuna.
Possibilità di regolare la portata del flusso di paraffina
Pannello di controllo con regolazione elettronica del Timer e temperatura
Illuminazione con luce LED
Sistema di dispensazione della paraffina attivabile sia manualmente sia con pressione della formella d'inclusione
Unità pre-riscaldata con possibilità di incremento temperatura fino a 70°C.
Pannello di controllo con regolazione elettronica del Timer e temperatura
Unità di raffreddamento con possibilità di decremento della temperatura fino a -10° C.
Pannello di controllo con regolazione elettronica del Timer e temperatura
Il sistema deve essere interfacciato con l'applicativo PATHOX di TESI GROUP (Gli eventuali costi di interfacciamento/configurazione sono a carico dell'aggiudicatario)
Sistema di drenaggio e svuotamento per impedire accumuli di eccesso di paraffina

Lotto 3c: Piastra raffreddamento

Piastra fredda dotata di ampia ed unica superficie raffreddante
Piastra di raffreddamento con possibilità di decremento della temperatura fino a -10° C (autoregolata).
Pannello di controllo con regolazione elettronica del timer e temperatura
Capacità di ospitare almeno 60 blocchetti, provvista di brodo antigocciolamento
Sistema di raffreddamento privo di CFC

Lotto 4a: Bagno stendifetta

Sicurezza per il surriscaldamento integrata
Display digitale della temperatura
Regolazione temperatura fino a 50° C
Capacità recipiente da almeno 1,5 litri



FONDAZIONE ISTITUTO G. GIGLIO DI CEFALÙ

Lotto 4b: Stufa

Stufa per istopatologia con almeno due ripiani interni

Range temperatura fino a 60°C

Lotto 5: Microscopio da laboratorio

Microscopio diritto con lampada LED predisposto per fluorescenza

Tube trinocular con ripartizione luce 100/0 – 20-80 – 0/100 indice di campo 25 mm

n.2 Oculari 10x indice di campo 25 mm con paraocchi

Portaobiettivi almeno 5 posizioni

Corredo ottico per campo chiaro:

Condensatore motorizzato per campo chiaro escamottabile per obiettivi da 4x a 60x

Obiettivo 4x Planare alla fluorite

Obiettivo 10x Planare alla fluorite

Obiettivo 20x Planare alla fluorite

Obiettivo 40x Planare alla fluorite

Obiettivo 60x Planare alla fluorite

Dispositivo di messa a fuoco controllato da gruppo macro-micrometrico con regolazione della pastosità del movimento

Illuminazione a LED con alimentazione integrata nello stativo

Ponte da discussione per secondo osservatore con tubi ed oculari con indice di campo di almeno 22 mm.

Dotato di tavolino traslatore con alloggio per 2 vetrini

Lotto 6: Citocentrifuga

Citocentrifuga per la separazione di cellule o frazioni cellulari presenti in sospensione in campioni provenienti dal corpo umano.

Citocentrifuga a rotore aperto

Portacampioni Singoli (Falcon) da 50 ml

Capacità fino a 12 posizioni di caricamento

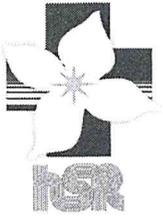
Velocità massima non inferiore a 15.000 rpm programmabile con oltre 10 programmi, timer da 0 a 99min

Velocità di decelerazione selezionabile

Sicurezza: riconoscimento automatico del rotore; blocco del coperchio con manopola

Switch off per sbilanciamento

Deve essere utilizzata in Citologia, per la preparazione del citoincluso con l'ausilio di opportuni kit;



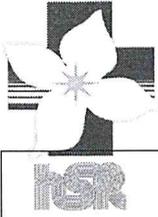
FONDAZIONE ISTITUTO G. GIGLIO DI CEFALÙ

Lotto 7: Banco aspirato per campioni istologici

Banco per l'accettazione dei campioni
Banco di lavoro di dimensioni utili, orientativamente cm 170x70 ad aspirazione frontale e dal piano di lavoro
Dotato di gruppo filtrante tale da permettere l'espulsione dell'aria nello stesso ambiente
Provvisto di collettore per lo scarico dei fumi all'esterno.
Piano in acciaio AISI, dotato di vasca aspirata di dimensioni orientative cm 120x50x50 per raccogliere eventuali fuoriuscite di liquidi, coperta da piani forati asportabili che fungono da superficie d'appoggio.
Pannello di controllo con tastiera soft-touch in policarbonato e display digitale, per la modifica e la visualizzazione dei parametri di lavoro.
Principali funzioni: Interruttore generale on/off, Start/Stop funzionamento aspirazione, Regolazione velocità di aspirazione, modifica parametri di funzionamento, Programmazione cambio filtro.
Allarme per saturazione filtro
Interruttore d'emergenza.
Certificazione apparecchiatura da laboratorio: IVD 98/79/CE, CEI 66.5 (IEC 61010)

Lotto 8a: Stazione di lavoro per campionamento pezzi istologici con interfaccia digitale

Stazione di lavoro per istopatologia per la riduzione di campioni istologici con sistema di acquisizione di immagini integrato
Consente la manipolazione di campioni biologici o di sostanze organiche o inorganiche, in cui i gas o vapori sprigionati vengono opportunamente aspirati e filtrati per una idonea protezione degli operatori e dell'ambiente e la relativa macroscopia digitalizzata.
Postazione di lavoro ergonomica, descrivere gli elementi mediante i quali viene ottenuta l'ergonomia dichiarata (ad esempio possibilità di regolazione dell'altezza del piano di lavoro, ecc.)
Struttura piano di lavoro realizzata interamente in acciaio inox AISI 304
Banco di lavoro di dimensioni orientative (Larghezza x Profondità) 180x80
Tastiera impermeabile
Barra magnetica porta attrezzi
Area di lavoro dotata di lavandino acqua incassato con coperchio e doccetta con comando manuale, dimensioni lavandino : (L x P x H) 35 x 35 x 20cm circa
Dotata di pedaliera di controllo impermeabile per attivazione comandi sistema di acquisizione immagini (ad esempio attivazione registrazione video, audio ecc)
Dotata di sistema di comando per attivazione: illuminazione, ventilazione, modalità ventilazione (Automatica/manuale)
Sistema di aspirazione idoneo per uso di formalina, con piano di lavoro aspirato dal basso e con sistema aspirazione posteriore.
Led di segnalazione flusso aria ridotto
Dotata di sistema che consenta l'ottimizzazione della durata vita utile dei filtri (ad esempio sensore di presenza operatore, ecc)
Dotato di sistema dedicato all'impiego della formalina, comprensivo di ogni accessorio e accorgimento necessario per la corretta gestione in sicurezza della stessa
Sistema automatico erogazione formalina con attivazione a pedale
Lavello scarico formalina integrato nel piano lavoro

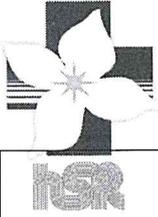


FONDAZIONE ISTITUTO G. GIGLIO DI CEFALÙ

Tanica raccolta formalina esausta ventilata e dotata di sensore livello (allarme acustico e visivo)
Carrello mobile per alloggiamento taniche formalina nuova ed esausta
Certificazione apparecchiatura da laboratorio: IVD 98/79/CE, CEI 66.5 (IEC 61010)
Dotata di filtrazione molecolare per adsorbimento su carboni attivi e filtrazione assoluta: Predisposizione ad accogliere almeno 2 filtri in serie (1 a carbone più 1 HEPA) su ogni gruppo filtrante
Provvisto di collettore per consentire l'allacciamento all'impianto centralizzato dell'ospedale per lo scarico dei fumi all'esterno
Pannelli laterali/frontali trasparenti di idonee caratteristiche costruttive, rimovibili e/o a scorrimento
Scarico con tritarifiuti
Almeno n.2 Prese elettriche 230V
Possibilità di regolazione della velocità/flusso aria
Velocità aria non inferiore a 0,7 m/s
Illuminamento a led del piano di lavoro idoneo all'uso a cui è destinata la stazione
Tasti di comando di tipo a membrana per garantire l'igiene e facilitare la pulizia
Dotato di interruttore generale on/off, Pulsante accensione per illuminazione area di lavoro, etc
Dotato di spie allarmi e segnalazione: velocità insufficiente del flusso di aspirazione, tanica formalina esausta piena, etc
Piastra per dissezione
Seduta ergonomica ad altezza regolabile
Mensole e supporto magnetico portautensili
Bidone getta rifiuti,, aspirato, in acciaio INOX, che utilizza contenitori "usa e getta" standard reperibili sul libero mercato
Bilancia pesa organi di idonea portata con precisione 0,1 g, alimentata a rete e a batteria, con piatto di dimensioni orientative 20x20 e con display
Sistema di acquisizione di immagini integrato nella stazione di lavoro per una completa, sicura, affidabile documentazione della fase di riduzione di campioni biologici
Monitor touchscreen dal almeno 15"
Sensore della camera di acquisizione immagini da circa 20 Mpixel
Zoom ottico fino a circa 30X
Sistema in grado di acquisire immagini di campioni istologici e di abbinare al caso:riprese video, registrazioni audio, annotazioni, specifiche misurazioni del campione, misurazione (misurazione point to point, area, mano libera), inserimento testo, annotazioni a mano libera, creazione di sezioni/multi sezioni, aggiunta impronta cassetta, zoom digitale, inserimento griglia
Il sistema deve essere interfacciato con l'applicativo PATHOX di TESI GROUP (Gli eventuali costi di interfacciamento sono a carico dell'aggiudicatario)

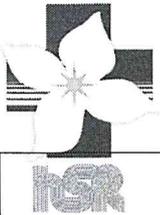
Lotto 8b: Stazione di lavoro per campionamento pezzi istologici con interfaccia digitale per esame intraoperatorio

Stazione di lavoro per istopatologia per la riduzione di campioni istologici con sistema di acquisizione di immagini integrato
Consente la manipolazione di campioni biologici o di sostanze organiche o inorganiche, in cui i gas o vapori sprigionati vengono opportunamente aspirati e filtrati per una idonea protezione degli operatori e dell'ambiente e la relativa macroscopia digitalizzata.



FONDAZIONE ISTITUTO G. GIGLIO DI CEFALÙ


Postazione di lavoro ergonomica, descrivere gli elementi mediante i quali viene ottenuta l'ergonomia dichiarata (ad esempio possibilità di regolazione dell'altezza del piano di lavoro, ecc.)
Struttura piano di lavoro realizzata interamente in acciaio inox AISI 304
Banco di lavoro di dimensioni orientative (Larghezza x Profondità) 140x80
Tastiera impermeabile
Barra magnetica porta attrezzi
Area di lavoro dotata di lavandino acqua incassato con coperchio e doccetta con comando manuale, dimensioni lavandino : (L x P x H) 35 x 35 x 20cm circa
Dotata di pedaliera di controllo impermeabile per attivazione comandi sistema di acquisizione immagini (ad esempio attivazione registrazione video, audio ecc)
Dotata di sistema di comando per attivazione: illuminazione, ventilazione, modalità ventilazione (Automatica/manuale)
Sistema di aspirazione idoneo per uso di formalina, con piano di lavoro aspirato dal basso e con sistema aspirazione posteriore.
Led di segnalazione flusso aria ridotto
Dotata di sistema che consenta l'ottimizzazione della durata vita utile dei filtri (ad esempio sensore di presenza operatore, ecc)
Dotato di sistema dedicato all'impiego della formalina, comprensivo di ogni accessorio e accorgimento necessario per la corretta gestione in sicurezza della stessa
Sistema automatico erogazione formalina con attivazione a pedale
Lavello scarico formalina integrato nel piano lavoro
Tanica raccolta formalina esausta ventilata e dotata di sensore livello (allarme acustico e visivo)
Carrello mobile per alloggiamento taniche formalina nuova ed esausta
Certificazione apparecchiatura da laboratorio: IVD 98/79/CE, CEI 66.5 (IEC 61010)
Dotata di filtrazione molecolare per adsorbimento su carboni attivi e filtrazione assoluta: Predisposizione ad accogliere almeno 2 filtri in serie (1 a carbone più 1 HEPA) su ogni gruppo filtrante
Provvisto di collettore per consentire l'allacciamento all'impianto centralizzato dell'ospedale per lo scarico dei fumi all'esterno
Pannelli laterali/frontali trasparenti di idonee caratteristiche costruttive, rimovibili e/o a scorrimento
Scarico con tritarifiuti
Almeno n.2 Prese elettriche 230V
Possibilità di regolazione della velocità/flusso aria
Velocità aria non inferiore a 0,7 m/s
Illuminamento a led del piano di lavoro idoneo all'uso a cui è destinata la stazione
Tasti di comando di tipo a membrana per garantire l'igiene e facilitare la pulizia
Dotato di interruttore generale on/off, Pulsante accensione per illuminazione area di lavoro, etc
Dotato di spie allarmi e segnalazione: velocità insufficiente del flusso di aspirazione, tanica formalina esausta piena, etc
Piastra per dissezione
Seduta ergonomica ad altezza regolabile
Mensole e supporto magnetico portautensili
Bidone getta rifiuti,, aspirato, in acciaio INOX, che utilizza contenitori "usa e getta" standard reperibili sul libero mercato



FONDAZIONE ISTITUTO G. GIGLIO DI CEFALÙ

Bilancia pesa organi di idonea portata con precisione 0,1 g, alimentata a rete e a batteria, con piatto di dimensioni orientative 20x20 e con display

Sistema di acquisizione di immagini integrato nella stazione di lavoro per una completa, sicura, affidabile documentazione della fase di riduzione di campioni biologici

Monitor touchscreen dal almeno 15"

Sensore della camera di acquisizione immagini da circa 20 Mpixel

Zoom ottico fino a circa 30X

Sistema in grado di acquisire immagini di campioni istologici e di abbinare al caso: riprese video, registrazioni audio, annotazioni, specifiche misurazioni del campione, misurazione (misurazione point to point, area, mano libera), inserimento testo, annotazioni a mano libera, creazione di sezioni/multi sezioni, aggiunta impronta cassetta, zoom digitale, inserimento griglia

Il sistema deve essere interfacciato con l'applicativo PATHOX di TESI GROUP (Gli eventuali costi di interfacciamento sono a carico dell'aggiudicatario)

Art. 2.2: Condizioni di fornitura ed assistenza tecnica minime

È richiesto servizio di assistenza tecnica di tipo full risk omnicomprendivo per tutto il periodo di durata della garanzia di 24 mesi.

L'assistenza tecnica di manutenzione correttiva dovrà essere garantita dal lunedì al sabato dalle ore 08.00 alle ore 18.00, nei festivi dovrà essere garantito un servizio di assistenza telefonica per le richieste in urgenza.

Il servizio di assistenza tecnica richiesto nel presente appalto dovrà rispettare le condizioni minime di seguito riportate.

Handwritten initials in blue ink, possibly 'AF' and 'B'.

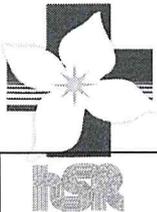
CONDIZIONI DI FORNITURA ED ASSISTENZA TECNICA (Full Risk) MINIME

Assistenza tecnica di tipo full risk per tutto il periodo di durata della garanzia
N.B. Ferme restando le condizioni di garanzia del produttore/fornitore, si considerano incluse e ad integrazione delle stesse, per tutto il periodo della durata contrattuale, anche le condizioni sotto riportate:

1) Condizioni generali di assistenza tecnica

- a. Si considerano comprese nella garanzia tutte le attività di manutenzione, periodiche e su chiamata: manutenzione correttiva, manutenzione preventiva, verifiche di sicurezza, controlli funzionali, controlli di qualità e tutto quanto necessario a mantenere e garantire il corretto e sicuro funzionamento delle apparecchiature.
- b. Si considerano comprese nella garanzia tutte le parti di ricambio senza esclusione alcuna (incluso tubo rx, detettore e parti in vetro, sonde, cavi segnali, cavi di alimentazione, bracciali, ecc.)
- c. Si considerano comprese nella garanzia e a carico della ditta fornitrice la sostituzione di tutti gli eventuali consumabili legati alla manutenzione delle apparecchiature (es.: eventuali kit di sostituzione periodica, bracciali, cavi di collegamento ecc. batterie, ecc).
- d. Si considerano esclusi solo eventuali consumabili monopazienti o monouso.
- e. Si considerano incluse nella garanzia tutte le "chiavi" hardware e software di componenti/moduli integrati nel sistema (es.: CD/DVD ecc.). In particolare dovranno essere fornite tutte le procedure necessarie per eseguire eventuale ripristino e configurazione dell'intero sistema.
- f. Tutte le attività di configurazione e/o interfacciamento del sistema acquisito, sono a carico della ditta fornitrice.
- g. Si considerano nella garanzia eventuali danni accidentali non specificatamente riconducibili a dolo o evidente utilizzo improprio.

Handwritten number '10/13' in blue ink.



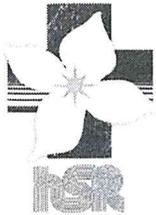
FONDAZIONE ISTITUTO G. GIGLIO DI CEFALÙ

ISR
2) Tempo di primo intervento tecnico di manutenzione correttiva: non superiore a 8 ore lavorative dalla chiamata
3) Tempo di risoluzione degli interventi tecnici di manutenzione correttiva: non superiore a 4 giornate lavorative dalla chiamata, anche nel caso in cui dovessero essere necessarie parti di ricambio. N.B. Qualora i tempi di riparazione dovessero prolungarsi oltre tale tempistica, la ditta dovrà fornire, ove fattibile, un muletto sostitutivo di pari o superiori caratteristiche tecnico-cliniche.
4) Si richiede un'assistenza tecnica con dei tecnici stabilmente presenti (residenti) in Sicilia
5) La disponibilità di parti di ricambio, inclusi software e licenze, deve essere garantita per almeno 10 anni dal collaudo;
6) Almeno N° 5 giorni di training al personale utilizzatore e al personale tecnico del Servizio di Ingegneria Clinica, rinnovabili per altri 5 giorni da effettuare secondo le esigenze della Fondazione. Indicare il numero di giorni per cui si è disponibili all'esecuzione dei training formativi.
7) Eseguire tutte le necessarie manutenzioni preventive/periodiche previste dal costruttore. Tali interventi non potranno comunque essere inferiori a n.2 annue Specificare il numero di manutenzioni preventive/anno previste dal costruttore e che saranno garantite durante tutto il periodo della fornitura.
8) Eseguire almeno n.1 verifica di sicurezza elettrica annuale così come previsto dalle normative vigenti (Es. norma CEI 62-5, CEI 66-5).
9) Eseguire almeno: - n. 2 controlli funzionali/controlli di qualità annui attestanti il corretto e sicuro funzionamento delle apparecchiature e dei relativi accessori/componenti interconnessi Specificare il numero di controlli funzionali/anno che saranno garantiti durante tutto il periodo della fornitura;
10) La ditta fornitrice, ad avvenuta aggiudicazione, dovrà trasmettere al Servizio di Ingegneria Clinica, la programmazione delle attività periodiche (manutenzione preventiva, verifiche di sicurezza, controlli di qualità, ecc.). Tale programmazione, dopo regolare accettazione da parte della Fondazione, dovrà essere garantita dalla ditta stessa.

Handwritten signature and initials in blue ink.

ART. 3: CONFORMITA' NORMATIVA

Tutte le attività oggetto dell'appalto, tutti i prodotti e i materiali utilizzati o forniti nell'appalto devono essere idonei alla loro destinazione d'uso e rispondenti alla normativa ed alla legislazione vigente.



ART. 4: SOPRALLUOGO

Con riferimento ai lotti numero 2, 7, 8, l'azienda offerente dovrà effettuare sopralluogo per prendere visione dello stato dei locali presso cui verranno installate le nuove tecnologie, al termine del quale dovrà essere redatto apposito verbale di sopralluogo.

ART. 5: DOCUMENTAZIONE TECNICA DA PRESENTARE

La ditta offerente dovrà presentare la seguente documentazione tecnica:

- Relazione illustrativa della strumentazione offerta
- Depliant illustrativi e/o documentazione scientifica
- Scheda di presentazione offerta tecnica
- Manuali d'uso in lingua italiana in formato elettronico
- Certificazioni/dichiarazioni di conformità apparecchiature
- Verbale di avvenuto sopralluogo obbligatorio
- Layout di installazione apparecchiature (solamente per i lotti numero 2, 7, 8)
- Layout impianti (solamente per i lotti numero 2, 7, 8)
- Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, con esplicita accettazione di tutte le condizioni riportate nel presente capitolato
- Attestazione della possibilità o meno di accedere al credito di imposta per investimenti in beni strumentali, da cui risulti che i beni offerti possiedono o meno le caratteristiche tecniche tali da essere incluse negli elenchi di cui agli allegati A e B annessi alla legge 11/12/2016 n. 232.

ART. 5.1: DIMOSTRAZIONE PRATICA APPARECCHIATURE OFFERTE

La Fondazione si riserva per i singoli lotti di gara di richiedere, pena esclusione dalla procedura di gara, la visione delle apparecchiature offerte con la presenza di personale tecnico dell'operatore economico al fine di valutare mediante dimostrazione pratica la conformità tecnica.

Qualora la visione non fosse possibile presso la Fondazione, sarà a carico dell'operatore economico proporre una soluzione alternativa presso altra struttura con i relativi oneri a carico dell'operatore economico stesso.

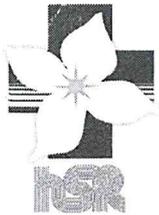
ART. 6: CONDIZIONI GENERALI DI FORNITURA DELLE APPARECCHIATURE

Con riferimento ai lotti numero 2, 7, 8, l'aggiudicatario dovrà procedere, prima della consegna delle apparecchiature, all'effettuazione di tutte le attività propedeutiche all'installazione delle stesse (sopralluogo di verifica, ecc..).

ART. 7: RESPONSABILITA' ED OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

Sarà obbligo dell'impresa aggiudicataria adottare, nell'esecuzione della fornitura, tutti i provvedimenti e le cautele necessarie a garantire la incolumità degli addetti ai lavori, nonché di terzi, evitare danni a beni pubblici o privati. Ogni più ampia responsabilità, nel caso di infortuni o danneggiamenti qualsiasi, ricadrà pertanto sull'impresa, che dovrà risponderne in sede civile e penale restandone completamente sollevata la Fondazione.

L'impresa aggiudicataria è tenuta a comunicare alla Fondazione il nominativo del responsabile tecnico dell'esecuzione della fornitura che dovrà interfacciarsi con il RUP per tutte le comunicazioni relative alla fornitura oggetto del presente documento.



ART. 8: COLLAUDO DELLE APPARECCHIATURE

La Fondazione provvederà a nominare la commissione di collaudo che espletterà tutte le attività di competenza atte ad accertare la corretta installazione e la rispondenza della fornitura delle nuove tecnologie rispetto a quanto presentato in sede di gara ed il corretto e sicuro funzionamento delle attrezzature in conformità a quanto previsto dalla legislazione vigente.

Sono in carico alla ditta aggiudicataria tutte le attività tecniche propedeutiche al collaudo, ad esempio l'effettuazione delle verifiche di sicurezza.

ART. 9: PENALI

L'impresa aggiudicataria sarà soggetta all'applicazione delle penali come di seguito specificato.

- Tempo di risoluzione degli interventi tecnici di manutenzione correttiva: 1 per mille dell'importo di aggiudicazione per ogni giorno di ritardo a partire dal quinto giorno dalla richiesta di intervento tecnico. Fatto salvo il diritto della Fondazione di richiedere il risarcimento degli ulteriori danni e fatti salvi i limiti previsti dalla legislazione vigente
- Giorni di fermo macchina annui: 1 per mille dell'importo di aggiudicazione per ogni giorno di fermo macchina a partire dall'undicesimo giorno di fermo macchina calcolato nell'anno solare. Fatto salvo il diritto della Fondazione di richiedere il risarcimento degli ulteriori danni e fatti salvi i limiti previsti dalla legislazione vigente.
- Tempo di primo intervento tecnico di manutenzione correttiva: 0,5 per mille dell'importo di aggiudicazione per tempo di primo intervento superiore ad otto ore lavorative dalla richiesta di intervento tecnico. Fatto salvo il diritto della Fondazione di richiedere il risarcimento degli ulteriori danni e fatti salvi i limiti previsti dalla legislazione vigente

Il calcolo dei giorni di durata degli interventi tecnici e dei fermo macchina avverrà come di seguito specificato:

- Il giorno in cui viene effettuata la richiesta di intervento è considerato il giorno "zero"
- Il primo giorno successivo a quello in cui viene effettuata la richiesta di intervento è considerato il giorno "uno"
- Il giorno "i-esimo" successivo a quello in cui viene effettuata la richiesta di intervento è considerato il giorno "i"
- Il giorno "k-esimo" successivo a quello in cui viene effettuata la richiesta di intervento, in cui viene constatato il fermo macchina è considerato il giorno "k"
- Il giorno in cui viene concluso l'intervento tecnico è considerato il giorno "j-esimo"

La penale relativa al tempo di risoluzione degli interventi tecnici di manutenzione correttiva verrà applicata quando il giorno "j-esimo" sarà superiore a 4 giornate lavorative dalla chiamata".

La penale relativa ai giorni di fermo macchina annui verrà applicata quando la somma dei giorni "k-esimi" di fermo macchina nell'anno solare sarà maggiore di 10 giorni.

Il Tecnico
Ing. Daniele Varsalona

Il Resp. U.O. Anatomia Patologica
Dott. Giancarlo Pompei

Il Coord. Del progetto Ge.Se.Ton.

Dott. Giuseppe Vicari

GRANDI PROGETTI R&S-PON IC 2014/2020 FESR
TITOLO DEL PROGETTO
GESTIONE DI UN SERVIZIO INTEGRATO
MULTICENTRICO DI DIAGNOSTICA E TERAPIA
PERSONALIZZATA IN ONCOLOGIA

COORDINATORE PROGETTO
DOTT. GIUSEPPE VICARI